



Ministero della cultura

Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio
per le province di Caserta e Benevento
CASERTA

Al Comune di Rocchetta e Croce (CE)
ufficiotecnico@comune.rocchettaecroce.ce.it

E .p.c.

All'Ufficio per i beni Archeologici di
Calvi Risorta
sabap-ce.calvi@cultura.gov.it

Prot. n. 0018789- A del 05/09/2022
Class. 34.43.01 AR
Rif. Nota

Oggetto: Rocchetta e Croce (CE).Progetto messa in sicurezza e prevenzione del dissesto idrogeologico delle aree a rischio lungo l'asse di collegamento di Rocchetta e Croce e Calvi Risorta.
Pratica di tutela afferente al settore archeologico.

Con riferimento alla nota indicata in oggetto, acquisita al protocollo di questo ufficio con n.0018789-A del 15/07/2022

- **esaminata** la documentazione tecnica trasmessa;
- **considerato** che l'area oggetto di intervento è di notevole interesse archeologico;
- **considerato** che, come si evince dalla relazione e dai grafici allegati, l'intervento prevede delle attività di scavo per la messa in sicurezza e prevenzione del dissesto idrogeologico;
- **visto** l'art. 25 del D.Lgs. 50/2016,

Tutto ciò premesso e considerato, questa Soprintendenza esprime, per quanto di competenza, parere di massima favorevole a condizione i lavori di scavo vengano eseguiti in regime di assistenza scientifica qualificata da parte di un professionista archeologo, in possesso di laurea e specializzazione/dottorato in archeologia che abbia maturato un'esperienza post-laurea su cantieri di scavo archeologico il cui curriculum dovrà essere trasmesso a questa Soprintendenza..

Qualora nel corso dei lavori si individuassero depositi e/o strutture archeologiche, se ne dovrà dare contestuale comunicazione a questo Ufficio, le indagini dovranno essere condotte con metodo stratigrafico secondo le indicazioni impartite dal Funzionario archeologo competente.

Nel caso di rinvenimenti archeologici questa Soprintendenza si riserva di richiedere ulteriori indagini, anche in estensione, al fine di definire lo sviluppo planimetrico del deposito archeologico e un aumento del numero di operatori impiegati nelle attività di cantiere, compresa la presenza di operai specializzati con esperienza in ambito archeologico.

Nel caso di ritrovamenti archeologici la cui conservazione non dovesse essere compatibile con la realizzazione delle opere previste in progetto, questa Soprintendenza si riserva di richiedere varianti specifiche al progetto, finalizzate alla tutela archeologica.

Le suddette indagini e le operazioni di controllo archeologico sono da intendersi a carico della committenza.

Si resta dunque in attesa di formale comunicazione con congruo anticipo (almeno 10 gg. lavorativi) della data di inizio dei lavori.

Tale parere è relativo alle attività di tutela connesse al solo profilo archeologico dell'area su cui ricade l'intervento in oggetto. **Resta inteso che, qualora ne ricorrono gli estremi, preliminarmente alla**



realizzazione dell'opera andranno poste in essere i procedimenti autorizzativi previsti dalle parti II e III del D.Lgs.n.42 del 22.01.2004.

Il Responsabile del Procedimento
(dott.ssa Antonella Tomeo)

Antonella Tomeo

Per il Direttore Generale Avocante
dott. Luigi La Rocca
Il Delegato
arch. Gennaro Leva

Gennaro Leva

Commissione di garanzia
sr-cam.coreco@beniculturali.it